

SEZIONE 4 TEMPI DI ATTESA							
4.1 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.2 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.3 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione
16	Tutte le AAOO e AASSLL compreso l'IRCCS	16 (1)	Tutte le AAOO e AASSLL compreso l'IRCCS	4 (2)	ASL AV; ASL BN; AO SANTOBONO di Napoli; AO COTUGNO di Napoli	10	ASL NA 2 NORD; ASL NA 3 SUD; ASL CE (Solo negli ambiti territoriali della ex ASL CE 1); ASL SA (Solo negli ambiti territoriali della ex ASL SA 1 E SA 3); AO SAN SEBASTIANO di Caserta; AO CARDARELLI di Napoli; AO RUMMO di Benevento; AO COTUGNO di Napoli; AO MOSCATI di Avellino; IRCCS Pascale

(1) I provvedimenti aziendali di attuazione della razionalizzazione degli ambiti territoriali delle AASSLL previsti dal Piano di rientro sono ancora in itinere, pertanto la compilazione di alcune sezioni del presente questionario fa riferimento a provvedimenti adottati dalle ex AASSLL durante la vigenza del precedente assetto territoriale.

(2) L'attuazione dell'allineamento di cui al punto 4.3, seppur prevista dalla maggioranza delle aziende, risulta di difficile applicazione in quanto il monitoraggio dei tempi di attesa, nell'ambito dell'attività istituzionale, avviene per singola U.O. erogante mentre in ambito ALPI per singolo professionista che effettua la prestazione.

SEZIONE 5 CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE	
5.1 sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale	
*	

* Item non richiesto.

SEZIONE 6 GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE							
6.1 n. aziende in cui è stato costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria	Denominazione	6.2 n. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	Denominazione	6.3 n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende	Denominazione	6.4 n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	Denominazione
16	I dati delle AAOUU non sono disponibili	8 (1)	ASL BN; ASL CE (Solo negli ambiti territoriali della ex ASL CE 1); ASL SA (Solo negli ambiti territoriali della ex AASSLL SA 1 e SA 2); AO SANTOBONO; AO RUMMO di Benevento; AO SAN SEBASTIANO di Caserta; AO MOSCATI di Avellino; AO MONALDI di Napoli	10	ASL NA 3; ASL AV; ASL BN; ASL CE (Solo negli ambiti territoriali della ex ASL CE 1); ASL SA (Solo negli ambiti territoriali della ex AASSLL SA 1 e SA 2); AO SANTOBONO-PAUSILIPON; AO RUMMO di Benevento; AO SAN SEBASTIANO E S. ANNA di Caserta; AO MOSCATI di Avellino; AO MONALDI di Napoli	16	Risulta che tutte le aziende AAOO compreso l'IRCCS hanno deliberato un tariffario. Per le AASSLL naturalmente si fa riferimento alle delibere relative al pre-accorpamento.
prescrizioni da rispettare anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (lettera f), comma 4, art. 1, legge n. 120/2007).							

(1) Per le AA.SS.LL. il dato è riferito ad un'attivazione a macchia di leopardo.

SEZIONE 7 PIANO AZIENDALE					
7.1 n. Aziende che hanno predisposto il piano aziendale	Denominazione	7.2 n. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	Denominazione	7.3 n. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)	Denominazione
16	Le AASSLL hanno fatto riferimento ai vecchi piani. I nuovi sono in fase di predisposizione. Le AA.OO. e l'IRCCS hanno tutte predisposto il piano	(1)		(2)	

(1) Sono stati indicati nella maggior parte dei Piani delle AA.OO. e dei vecchi Piani delle AA.SS.LL.. I nuovi Piani delle AA.SS.LL. sono in fase di predisposizione.

(2) Sono state assicurate nei Piani delle AA.OO. e nei vecchi Piani delle AA.SS.LL.. I nuovi Piani delle AA.SS.LL. sono in fase di predisposizione.

SEZIONE 8 ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI E DESTITUZIONE		
8.1 sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.2 è stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.3 è stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007
NO	NO	NO

**SEZIONE 9
STRUMENTI DI CONTROLLO**

9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata

14

**SEZIONE 10
LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI**

10.1 sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali

SI

EMILIA ROMAGNA

SEZIONE INTRODUTTIVA DATI GENERALI										
n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
11	AUSL Bologna, AUSL Cesena, AUSL Ferrara, AUSL Forlì, AUSL Imola, AUSL Modena, AUSL Parma, AUSL Piacenza, AUSL Ravenna, AUSL Reggio Emilia, AUSL Rimini	1	Azienda Ospedaliera Reggio Emilia	4	Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna, Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara, Azienda Ospedaliera Universitaria di Modena, Azienda Ospedaliera Universitaria di Parma	nessuno		1	Istituti Ortopedici Rizzoli	17

SEZIONE 1 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	
1.1 Dei n. 69 interventi ammessi a finanziamento indicare:	
1.1.1 N. interventi già collaudati	1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012
40	29

SEZIONE 2
PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

2.1 sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382

*

* Item non richiesto

SEZIONE 3
ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI

3.1 necessità di acquisire spazi ambulatori ali esterni	3.2. n. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoria li esterni	Denominazione	3.3 n. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.4 n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulat oriali esterni	Denominazione	3.5 n. aziende che hanno locato spazi ambulatoria li esterni	Denominazione	3.6 n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni	Denominazione	3.7 n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o dalla provincia autonoma	Denominazione
SI	nessuna		nessuna		2	AUSL Ferrara, Istituti Ortopedici Rizzoli	5	AUSL Cesena Istituti Ortopedici Rizzoli AOU di Parma AUSL Piacenza AUSL Ravenna	7	AOU di Bologna AUSL Ferrara AUSL Forlì AUSL Imola IRCCS Istituti Ortopedici Rizzoli AUSL di Reggio Emilia AUSL di Rimini	11 (1)	AOU di Bologna AUSL di Cesena AUSL Forlì AUSL Imola AOU di Modena AUSL di Modena AUSL di Parma AUSL di Piacenza AO di Reggio Emilia AUSL di Reggio Emilia AUSL di Rimini

(1) Tale modalità di reperimento degli spazi sostitutivi è stata autorizzata, dapprima ed in via generale, con la deliberazione di GR n. 200/08, successivamente, con la deliberazione di GR n. 883 del 11.6.2008, con la quale sono stati approvati i Piani Aziendali di tutte le Aziende Sanitarie della Regione, ai sensi dell'art. 8, V comma, della L.R. 23.12.2004, n. 29

SEZIONE 4 TEMPI DI ATTESA							
4.1 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.2 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.3 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione
*		17 (1)	tutte	(2)		*	

(1) I meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa sono stati attivati da tutte le Aziende USL della Regione, le quali hanno chiesto a loro volta interventi da parte delle Aziende Ospedaliere che insistono sul territorio di afferenza, come hanno delineato nei Piani attuativi aziendali per il contenimento dei tempi di attesa.

(2) Si ritiene tale domanda di difficile risposta e interpretazione:

5. per capire il progressivo allineamento bisognerebbe avere un trend che, al momento, non siamo in grado di avere viste le diverse modalità di prenotazione. Infatti non in tutte le aziende e non per tutte le prestazioni esiste la possibilità di prenotazione a CUP della libera professione, unico strumento che potrebbe fornire, con criteri omogenei, la possibilità di raffronto sia nel tempo sia fra le 2 modalità di erogazione;
 6. la domanda fa riferimento alle Aziende, ma non è possibile avere un andamento omogeneo aziendale per tutte le prestazioni in "catalogo". Infatti le variazioni possono avere segni discordanti nella medesima azienda a seconda della tipologia di prestazioni e tali variazioni sono altamente influenzate dalla quantità e attrattività dei professionisti che effettuano libera professione. Il venire meno, o viceversa l'inserimento, anche di un solo professionista di grande capacità attrattiva può modificare sensibilmente per specifica prestazione o disciplina i tempi di erogazione;
 7. non è chiaro se la domanda limita il range di prestazioni a quelle sottoposte a monitoraggio;
 8. è interesse della nostra Regione capire se altre hanno risposto e con quali modalità di calcolo.
- * Item non richiesto

SEZIONE 5 CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE	
5.1 sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale	
	*

* Item non richiesto

SEZIONE 6 GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE							
6.1 n. aziende in cui è stato costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria	Denominazione	6.2 n. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	Denominazione	6.3 n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende	Denominazione	6.4 n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	Denominazione
*		*		*		*	
prescrizioni da rispettare anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (lettera f), comma 4, art. 1, legge n. 120/2007).							

* Item non richiesto

SEZIONE 7 PIANO AZIENDALE					
7.1 n. Aziende che hanno predisposto il piano aziendale	Denominazione	7.2 n. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	Denominazione	7.3 n. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)	Denominazione
*		*		Tutte le Aziende Sanitarie della Regione Emilia - Romagna	

* Item non richiesto

SEZIONE 8 ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI E DESTITUZIONE	
---	--

8.1 sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.2 è stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.3 è stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007
NO (1)	NO	NO

(1) Non si è riscontrata, nelle Aziende Sanitarie Regionali, alcuna situazione di grave inadempienza che giustificasse l'adozione dei poteri sostitutivi, né di destituzione dei Direttori Generali.

SEZIONE 9 STRUMENTI DI CONTROLLO	
9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata	
Tutte le Aziende Sanitarie della Regione Emilia - Romagna	

SEZIONE 10 LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI
10.1 sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali
SI (1)

(1) La materia ha trovato regolamentazione nella direttiva DGR 54/02 e negli atti aziendali sulla libera professione, approvati dalle Aziende e sottoposti alla verifica di conformità alla citata Direttiva.

FRIULI VENEZIA GIULIA

SEZIONE INTRODUTTIVA DATI GENERALI										
n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
6	ASS 1 "Triestina" ASS 2 "Isontina" ASS 3 "Alto Friuli" ASS 4 "Medio Friuli" ASS 5 "Bassa Friulana" ASS 6 "Friuli Occidentale"	1	Azienda Ospedaliera di Pordenone "S. Maria degli Angeli"	2	Azienda Ospedaliera Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" Azienda Ospedaliera Universitaria di Udine "S. Maria della Misericordia"			2	IRCCS Burlo di Trieste IRCCS Cro di Aviano	11

SEZIONE 2 PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA	
2.1 sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382	
*	

* Item non richiesto

SEZIONE 3 ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI												
3.1 necessità di acquisire spazi ambulatori ali esterni	3.2. n. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoria li esterni	Denominazione	3.3 n. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.4 n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.5 n. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.6 n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni	Denominazione	3.7 n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o dalla provincia autonoma	Denominazione
Si (1)	0		0		0		0		3 (2)	Centro di Riferimento Oncologico di Aviano Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Bassa Friulana" Azienda per i servizi sanitari n. 3 "Alto Friuli"	2 (3)	Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Bassa Friulana" AOU di Trieste

(1) In alcune aziende sanitarie regionali sono in corso di completamento i lavori di ristrutturazione interna che consentiranno anche la messa a disposizione di spazi per garantire l'attività libero-professionale; per tale motivo non si rileva la necessità per le aziende sanitarie ed istituti della regione di acquistare spazi ambulatoriali esterni; si segnala, peraltro, che è stato previsto per l'AOU di Trieste il mantenimento di una convenzione stipulata sin dall'anno 20000 con una struttura sanitaria non convenzionata con il SSR per la messa a disposizioni di spazi per lo svolgimento dell'attività libero professionale in regime ambulatoriale e di day-surgery.

(2) Il CRO di Aviano ha approvato uno schema generale di convenzione da sottoscrivere con strutture sanitarie non accreditate al fine di consentire ai singoli utenti richiedenti di accedere alle prestazioni specialistiche di medici dipendenti, a pagamento e al di fuori dell'orario di servizi, presso strutture sanitarie non accreditate, ai sensi dell'art. 15-quinquies, comma 2, lett. c), del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dell'art. 9 del DPSM 27.03.2000 nonché ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Aziendale sulla libera professione approvato con deliberazione n. 261 in data 10.12.2003 e successivamente modificato con deliberazione n. 127 in data 23.05.2005.

(3) L'Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste nel periodo transitorio contemplato dalla legge n. 120/2007, sino al completamento dei lavori di ristrutturazione interni, ha previsto il mantenimento di una convenzione stipulata sin dall'anno 2000 con una struttura sanitaria non convenzionata con il SSR per la messa a disposizioni di spazi per lo svolgimento dell'attività libero professionale in regime ambulatoriale e di day-surgery. L'Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Bassa Friulana" specifica che sono state attivate le seguenti convenzioni per acquisizione di spazi esterni: Friul Medica di Codroipo - 1 ambulatorio di Radiologia, 1 di Ortopedia e 1 di Oncologia; Poliambulatorio San Marco di Palmanova - 1 ambulatorio di Ginecologia.

SEZIONE 4 TEMPI DI ATTESA							
4.1 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.2 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.3 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione
*		*		(1)		*	

(1) Occorre precisare che la LR 7/2009 prevede all'art. 3, comma 3, l'obiettivo del progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito delle attività istituzionali ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramuraria. Il differenziale tra i due tempi non può superare i 15 giorni per le attività diagnostiche e le visite e i trenta giorni per i ricoveri ospedalieri programmati. Vi sono realtà in cui non è ancora garantito detto allineamento ma preme precisare che questo obiettivo è comunque perseguito nel corso del 2009 e dovrà trovare attuazione nel 2010.

- Item non richiesto.

SEZIONE 5 CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE	
5.1 sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale	
*	

- * Item non richiesto

SEZIONE 6 GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE							
6.1 n. aziende in cui è stato costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria	Denominazione	6.2 n. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	Denominazione	6.3 n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende	Denominazione	6.4 n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	Denominazione
*		*		*		*	
prescrizioni da rispettare anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (lettera f), comma 4, art. 1, legge n. 120/2007).							

* Item non richiesto

SEZIONE 7 PIANO AZIENDALE					
7.1 n. Aziende che hanno predisposto il piano aziendale	Denominazione	7.2 n. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	Denominazione	7.3 n. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)	Denominazione
11	Tutte	*		11 (1)	Tutte

(1) Vengono garantite forme di pubblicità ed informazione attraverso le procedure di prenotazione CUP di area vasta (giuliano-isontina, udinese, pordenonese) tramite l'informazione diretta presso il CUP aziendale, ovvero con modalità di fruizione indicate nei siti web aziendali con possibilità di accedere alle informazioni di coloro che svolgono la libera professione per specialità con l'indicazione delle rispettive sedi, delle fasce orarie, delle tariffe praticate e delle modalità di accesso e pagamento delle prestazioni.

* Item non richiesto.

SEZIONE 8 ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI E DESTITUZIONE		
8.1 sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.2 è stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.3 è stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007
NO	NO	NO

SEZIONE 9 STRUMENTI DI CONTROLLO
9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata
(1)

(1) Se la domanda si riferisce alla Commissione di controllo e verifica, si specifica che oltre al Collegio di Direzione risulta istituita ed operante in tutte le realtà aziendali la Commissione paritetica per l'attività libero-professionale con finalità di controllo dell'andamento dell'attività istituzionale in rapporto all'attività libero-professionale. In diverse realtà è inoltre attivo il servizio ispettivo avente compiti di verifica dell'attività extra istituzionale con verifiche a campione e su singolo dipendente.

SEZIONE 10 LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI
10.1 sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali
SI (1)

(1) Laddove vi sono dirigenti veterinari in dotazione organica.

LAZIO

SEZIONE INTRODUTTIVA DATI GENERALI										
n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
12	ASL RM/A; ASL RM/B; ASL RM/C; ASL RM/D; ASL RM/E; ASL RM/F; ASL RM/G; ASL RM/H; ASL LATINA; ASL FROSINONE; ASL VITERBO; ASL RIETI	3	A.O. San Giovanni Addolorata; A.O. S. Filippo Neri; A.O. S. Camillo Forlanini	1	A.O.U. S. Andrea	2	Policlinico Umberto I; Policlinico Tor Vergata	3	I.F.O.; Spallanzani INMI INRCA	21

SEZIONE 1 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	
1.1 Dei n. 49 interventi ammessi a finanziamento indicare:	
1.1.1 N. interventi già collaudati	1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012
8	41

SEZIONE 2
PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

2.1 sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382

SEZIONE 3
ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI

3.1 necessità di acquisire spazi ambulatori ali esterni	3.2. n. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoria li esterni	3.3 n. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni Denominazione	3.4 n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni Denominazione	3.5 n. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni Denominazione	3.6 n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni Denominazione	3.7 n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o dalla provincia autonoma Denominazione

SEZIONE 4
TEMPI DI ATTESA

4.1 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale Denominazione	4.2 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa Denominazione	4.3 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta Denominazione